

U OBIETTIVO UNIVERSITÀ

Campus di Ravenna dell'università di Bologna



Elena Fabbri, coordinatrice del Programma Wacoma, la laurea magistrale internazionale promossa dal Dipartimento di Scienze Biologiche dell'Università di Bologna, sede di Ravenna

«Formiamo esperti del mare provenienti da tutto il mondo»

*di **Lorella Bolelli**

Non basta amare il mare né volerne difendere l'integrità dagli attacchi incrociati derivanti da inquinamento e surriscaldamento globale per potersi laureare in Water and Coastal Management. Perché è richiesta una conoscenza certificata C1 in inglese (la lingua ufficiale del **corso**) e qui cascano gli italiani che sono pochissimi per non dire che brillano per la loro assenza dagli iscritti al **corso** di laurea magistrale che partirà a settembre al Campus di Ravenna dell'Università di Bologna, erede dell'Erasmus Mundus avviato nel 2017 e giunto a conclusione con le lauree di 62 ragazzi (34 femmine e 28 maschi) provenienti da 36 diversi Paesi del mondo.

«**Il nostro** Dipartimento di Scienze Biologiche - ne riassume la storia Elena Fabbri, Professore Ordinario di Fisiologia e Coordinator of the Erasmus Mundus Wacoma - ha una lunga tradizione in materia di scienze del mare. Già nel 1989 esisteva questo indirizzo che ha lanciato e lasciato la tradizione di maestri importanti nel campo della gestione integrale della zona costiera, della geologia marina, dell'ecologia. Tuttora abbiamo in piedi progetti di ricerca che valutano lo stato dell'inquinamento dei mari soffocati da particelle sempre più minuscole, abbiamo il sostegno dell'Europa per studiare l'Adriatico, stiamo mettendo a punto una modellistica che dia risposte al

fenomeno dell'innalzamento delle acque».

Ciò per dire che se l'Erasmus Mundus, che ha coinvolto anche gli atenei dell'Algarve e di Cadice in un programma finanziato dalla Commissione Europea per sviluppare didattica, scienza e formazione, in colla-

borazione con 18 aziende, imprese ed enti pubblici e privati, è giunto al termine, non per questo cessa l'offerta accademica per formare esperti del mare con competenze universalmente riconosciute. Come dimostra anche l'esperienza di chi ha già in tasca il titolo di studio. «Un paio di ragazze sono state assunte in un'azienda tecnoambientale spagnola, un'altra, paraguayana, dopo il tirocinio, ha trovato un posto fisso all'Agnespower di Ravenna che sviluppa la tecnologia eolica offshore, un altro, specialista in oceanografia costiera, lavora all'Arpa E-R».

Come dire che l'aspra selezione in entrata, basata su voto di laurea e degli **esami** in libretto nella triennale (oltre a eventuali plus come tesi pubblicata o altri premi post-laurea), da un lato privilegia il sesso femminile (più performante negli studi rispetto ai maschi e quindi più numeroso al **corso**), ma dall'altro risulta per tutti altamente professionalizzante tanto da garantire un lavoro stabile o dottorati in prestigiosi atenei.

«**Chi ha potuto** usufruire delle 21 borse di studio annuali elargite finora dall'Ue ha ovviamente



goduto di un vantaggio economico che chi si iscrive adesso non ha più, però resta il valore assoluto della preparazione che si avvale anche di insegnamenti ultra-attuali e aggiornatissimi sui sistemi di rilevamento satellitare, sull'uso dei droni. Il tutto finalizzato, ovviamente a prevenire o mitigare i cambiamenti climatici in atto e il loro riverbero sulle coste. E l'eccellenza dei nostri studenti è testimoniata anche dal fatto - rivela la Fabbri - che alcuni di loro sono già tra gli autori di articoli scientifici pubblicati, cosa certo non usuale per chi frequenta un **corso** magistrale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

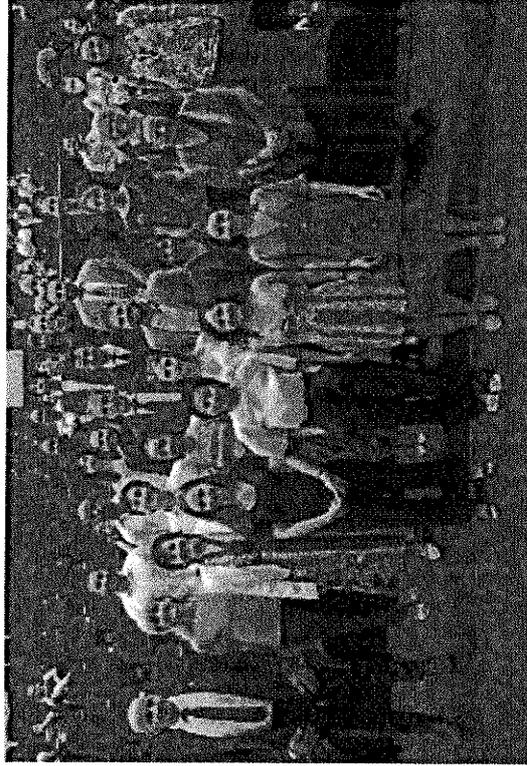


Wacoma, 18 laureati da tutto il mondo

Ieri la proclamazione a conclusione del percorso di laurea magistrale con sede a Ravenna

Sono 18 gli studenti internazionali che ieri pomeriggio hanno concluso il percorso di laurea magistrale Erasmus Mundus Wacoma (Water and Coastal Management) e sono stati proclamati dottori con una cerimonia che si è svolta a palazzo dei Congressi di fronte al magnifico rettorato Giovanni Molari.

In occasione delle lauree, a palazzo dei Congressi sono arrivati molti genitori e familiari da Stati Uniti, Sudamerica, Asia, Africa e altri erano collegati in remoto. Non sono mancati laureati degli anni precedenti, arrivati da Brasile, Nuova Zelanda, Grecia, Pakistan, Vietnam, molti dei quali stanno svolgendo il dottorato di ricerca in diverse parti del mondo, o sono stati assunti da imprese o enti o, grazie



a questa laurea, lavorano nelle università o ministeri. In tutto, il programma Wacoma, attivo Ravenna dal 2017, ha coinvolto 62 studenti, 34 ragazze e 28 ragazzi, provenienti da 36 Paesi del mondo, scelti in ingresso con una selezione durissima

La settimana di eventi dedicati alla conclusione del programma internazionale, iniziata ieri con le lauree, proseguirà oggi e domani con il Wacoma Sympo-

I laureati di Erasmus Mundus Wacoma

sium. In questa occasione saranno presenti personalità scientifiche di rilevanza internazionale e aziende che hanno partecipato allo svolgimento delle attività in questi anni, ma anche laureati che racconteranno il loro percorso di successo post-laurea. L'obiettivo principale del simposio, organizzato dall'Università

di Bologna in collaborazione con l'Università dell'Algarve e dell'Università di Cadice, è essere un momento di approfondimento sulle scienze marine acquatiche, ambientali e costiere, sui rischi per l'acqua, sulle coste e sulla mitigazione dei rischi, sugli impatti dei cambiamenti climatici sulle aree costiere e sull'economia verde.

L'intervento di apertura in programma questa mattina alle 9.30 sarà tenuta da Mike Elliott, professore dell'Università di Hull, Regno Unito, editor della rivista scientifica Estuarine, Coastal and Shelf Science che parlerà del presente e del futuro delle aree estuarine. Seguiranno oggi e domani diversi interventi di docenti universitari e professori tra cui Caterina Righini, che concluderà la due giorni, testimone di un'importante impresa locale attiva in tutto il mondo, che testimonierà come una giovane donna dopo un intenso periodo all'estero rientra in Italia portando innovazione nel campo della progettazione, costruzione e assemblaggio di attrezzature e impianti dell'industria offshore.

L'INIZIATIVA

Oggi e domani interventi con ex studenti, docenti universitari e professionisti

Il master Erasmus Mundus "Wacoma" diventa da settembre una laurea magistrale di UniBo

Gli studenti acquisiranno la capacità di comprendere i processi ambientali costieri, le conseguenze dei cambiamenti climatici e le problematiche correlate all'inquinamento. Il master ha coinvolto 62 studenti provenienti da 36 paesi del mondo



13 Luglio 2022 Wacoma, l'Erasmus Mundus in Water and Coastal Management, è stato un tale successo che l'Università di Bologna ha deciso di attivare al Campus di Ravenna già da settembre la nuova laurea magistrale in inglese che porta lo stesso nome "Water and Coastal Management".

Nelle interviste ne abbiamo parlato con il Rettore di UniBo Giovanni Molari, Elena Fabbri, coordinatrice europea di Wacoma e docente al Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali di UniBo, che sottolinea come «gli studenti acquisiranno la capacità di comprendere i processi ambientali costieri, le conseguenze dei cambiamenti climatici e le problematiche correlate all'inquinamento, la gestione dei rischi associati agli eventi naturali e antropici, argomenti estremamente attuali, in linea con l'obiettivo 14 dell'Agenda 2030 e pienamente calata nel contesto della Decade degli Oceani, 2021-2030, promossa dall'Unesco.

È una laurea assolutamente in linea con le problematiche del momento e con le azioni che dovremo intraprendere oggi e nel prossimo futuro, e inoltre del tutto integrata nel contesto territoriale».

Dal 2018 sono stati 62 gli studenti provenienti da ogni parte del mondo che hanno frequentato Wacoma, dopo una selezione durissima.

Nel video anche la testimonianza di Edwin Josué Espina, ingegnere, proveniente dal Guatemala.

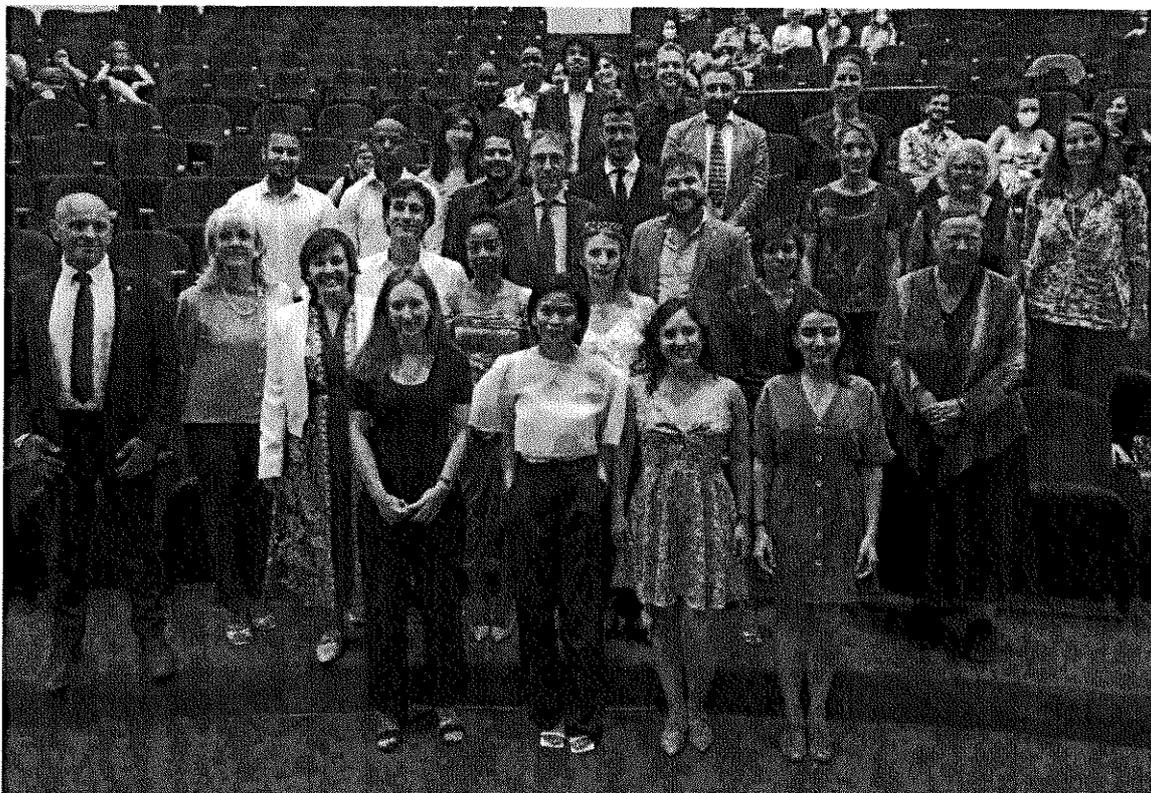
© foto Mavi



Ravennanotizie.it

Erasmus Mundus Wacoma: 18 laureati internazionali al corso ravennate di Water and Coastal Management

Mercoledì 13 Luglio 2022



Sono **18 gli studenti internazionali** che nel pomeriggio di **mercoledì 13 luglio** hanno concluso il percorso di laurea magistrale **Erasmus Mundus Wacoma** (Water and Coastal Management) e sono stati proclamati dottori con una cerimonia che si è svolta a palazzo dei Congressi di fronte al magnifico rettore Giovanni Molari.

In occasione delle lauree molti sono stati i genitori o famigliari giunti a Ravenna da Stati Uniti, Sudamerica, Asia, Africa, mentre altri si sono collegati in remoto. Non sono mancati inoltre laureati degli anni precedenti ad esempio da Brasile, Nuova Zelanda, Grecia, Pakistan, Vietnam, molti dei quali stanno svolgendo il dottorato di ricerca in diverse parti del mondo, o sono stati assunti da imprese o enti o, grazie a questa laurea prestigiosa, lavorano nelle università o ministeri.

In tutto, il programma **Wacoma**, attivo Ravenna dal 2017, ha coinvolto **62 studenti, 34 ragazze e 28 ragazzi, provenienti da 36 paesi del mondo**, in rappresentanza dei 5 continenti, scelti in ingresso con una selezione durissima tra i migliori studenti internazionali.

L'iniziativa, una settimana di eventi dedicati alla conclusione del programma internazionale, proseguirà **giovedì 14 e venerdì 15 luglio** con il **Wacoma Symposium**. In questa occasione saranno presenti personalità scientifiche di rilevanza internazionale e

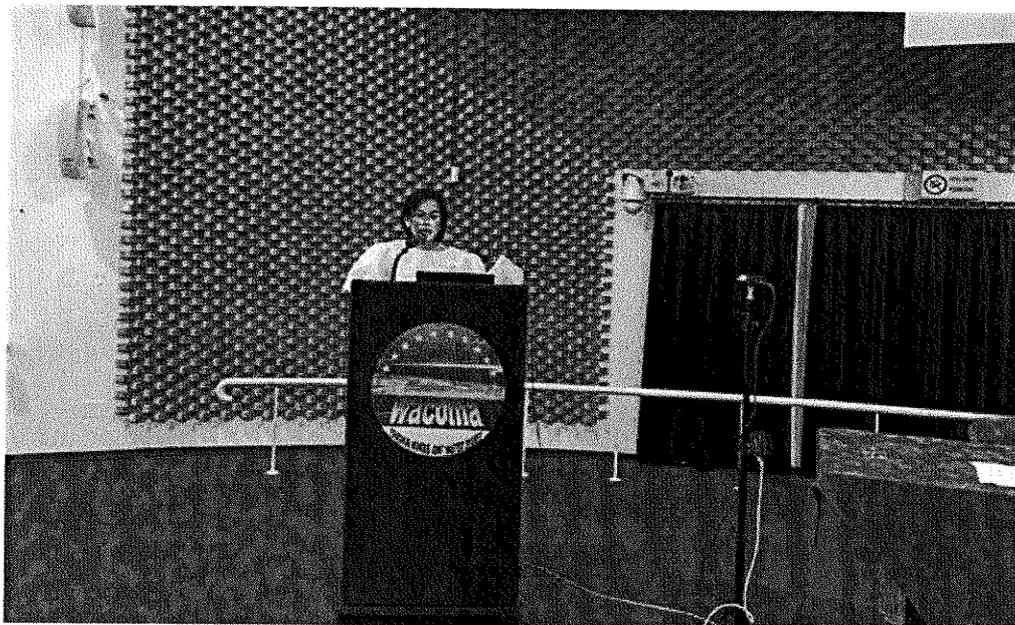
aziende che hanno partecipato allo svolgimento delle attività in questi anni, ma anche alunni che racconteranno il loro percorso di successo post-laurea.

L'obiettivo principale del simposio, organizzato dall'Università di Bologna in collaborazione con l'Università dell'Algarve e dell'Università di Cadice, è essere un momento di approfondimento sulle scienze marine acquatiche, ambientali e costiere, sui rischi per l'acqua, sulle coste e sulla mitigazione dei rischi, sugli impatti dei cambiamenti climatici sulle aree costiere e sull'economia verde.

Università
13 Luglio 2022

Wacoma laurea altri diciotto studenti internazionali

Cerimonia a Palazzo dei Congressi con il rettore Giovanni Molari



13 Luglio 2022 Sono 18 gli studenti internazionali che nel pomeriggio di oggi, mercoledì 13 luglio, concluderanno il percorso di laurea magistrale Erasmus Mundus Wacoma (Water and Coastal Management) e verranno proclamati dottori con una cerimonia che si svolgerà a palazzo dei Congressi di fronte al magnifico rettore Giovanni Molari.

In occasione delle lauree, a palazzo dei Congressi sono attesi molti genitori o famigliari da Stati Uniti, Sudamerica, Asia, Africa, ect, altri saranno collegati in remoto. Non mancheranno laureati degli anni precedenti a esempio da Brasile, Nuova Zelanda, Grecia, Pakistan, Vietnam, molti dei quali stanno svolgendo il dottorato di ricerca in diverse parti del mondo, o sono stati assunti da imprese o enti o, grazie a questa laurea prestigiosa, lavorano nelle università o ministeri.

In tutto, il programma Wacoma, attivo Ravenna dal 2017, ha coinvolto 62 studenti, 34 ragazze e 28 ragazzi, provenienti da 36 paesi del mondo, in rappresentanza dei 5 continenti, scelti in ingresso con una selezione durissima tra i migliori studenti internazionali.

L'iniziativa, una settimana di eventi dedicati alla conclusione del programma internazionale, proseguirà domani, giovedì 14 e dopodomani venerdì 15 luglio con il Wacoma Symposium. In questa occasione saranno presenti personalità scientifiche di rilevanza internazionale e aziende che hanno partecipato allo svolgimento delle attività in questi anni, ma anche alumni che racconteranno il loro percorso di successo post-laurea.

L'obiettivo principale del simposio, organizzato dall'Università di Bologna in collaborazione con l'Università dell'Algarve e dell'Università di Cadice, è essere un momento di approfondimento sulle scienze marine acquatiche, ambientali e costiere, sui rischi per l'acqua, sulle coste e sulla mitigazione dei rischi, sugli impatti dei cambiamenti climatici sulle aree costiere e sull'economia verde.

La lecture di apertura in programma giovedì 14 luglio 9.30 sarà tenuta da Mike Elliott, professore

dell'Università di Hull, Regno Unito, editor della rivista scientifica Estuarine, Coastal and Shelf Science che parlerà del presente e del futuro delle aree estuarine.

Oltre ad altri studiosi stranieri, la mattina del 14 luglio, saranno ospiti del simposio anche Andrea Valentini di ARPAE, coordinatore del programma Interreg Italia-Croazia AdriaClim che tratterà il tema dell'effetto dei cambiamenti climatici in Adriatico e delle azioni di studio e mitigazione.

Nel pomeriggio, dopo la lecture di Alice Newton, docente di oceanografia chimica all'Università dell'Algarve, parleranno Antonio Navarra, presidente del Centro Euromediterraneo per i Cambiamenti Climatici e Marcus Polette dall'Università brasiliana di Santa Caterina sui temi del turismo costiero.

A seguire il contributo di due giovani ex allievi che vogliono essere la dimostrazione di come ci si può inserire con successo in ambito lavorativo subito dopo la laurea: Luis Biolchi, laureato WACOMA nel 2020 e da due anni nelle file di ARPAE a Bologna che parlerà di previsioni meteo-climatiche in ambiente marino; Pietro Solaroli, neolaureato in Analisi e Gestione dell'Ambiente oggi nelle file di Agnes Power spa, che illustrerà il progetto del Parco Eolico di fronte a Ravenna.

Venerdì 15 luglio sono previsti ulteriori interventi da parte di scienziati internazionali: William Pan, della Duke University (USA) tratterà il tema delle patologie umane derivanti da ambienti costieri/lagunari in tempi di cambiamenti climatici; Marco Marani, dell'Università di Padova affronterà il tema degli eventi estremi; Alessia Cariani e Alice Ferrari riporteranno i risultati innovativi riguardanti la pesca redditizia ma sostenibile emersi dal progetto Interreg FishPrize e della continuazione con il Progetto Techera, in collaborazione con diverse istituzioni ed aziende del territorio.

L'intervento conclusivo sarà offerto da Caterina Righini, testimone di una importante impresa locale attiva in tutto il mondo, che testimonierà come una giovane donna dopo un intenso periodo all'estero rientra in Italia portando innovazione nel campo della progettazione, costruzione ed assemblaggio di attrezzature ed impianti dell'industria offshore.

La laurea magistrale Erasmus Mundus Wacoma, promossa a Ravenna dal Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali BIGEA dell'Università di Bologna, ha formato complessivamente dal 2017 a oggi 62 studenti provenienti da 36 Paesi del mondo come specialisti nella gestione degli ambienti marini, costieri e delle aree lagunari. Il programma Wacoma è un Erasmus Mundus Joint Master Degree finanziato dall'Unione europea che prevede un programma di formazione internazionale integrato fra più università europee in cui gli studenti studiano in almeno due Paesi partecipanti. Nel caso di WACOMA, le università partner sono l'Università di Cadice e l'Università dell'Algarve. Wacoma inoltre vanta molti partner associati, sia università che aziende o enti. Fra questi, in Italia sono partner associati il Comune di Ravenna, la Fondazione Flaminia e Techno srl; in regione la Regione Emilia-Romagna stessa, ARPAE e Lighthouse. 

© copyright la Cronaca di Ravenna

Risvegli Duemila

SETTIMANALE CATTOLICO DI INFORMAZIONE - DAL 1902

Arcidiocesi di Ravenna-Cervia

Erasmus Mundus Wacoma, 18 studenti a Ravenna al traguardo della laurea

Oggi pomeriggio si è tenuta la cerimonia, di fronte al magnifico rettore Giovanni Molari. Dopo la proclamazione di fronte al rettore Molari, la settimana dedicata al programma internazionale si conclude con un simposio che avrà al centro gli studi sul mare

13 Luglio 2022



Il gruppo degli studenti internazionali che hanno completato il percorso di laurea magistrale

Sono **18** gli **studenti internazionali** che questo pomeriggio, mercoledì 13 luglio, **hanno concluso il percorso di laurea magistrale Erasmus Mundus Wacoma** (Water and Coastal Management) e verranno proclamati dottori **con una cerimonia** che si è svolta **a palazzo dei Congressi di fronte al magnifico rettore Giovanni Molari**.

In occasione delle lauree, a palazzo dei Congressi sono attesi molti genitori o famigliari da Stati Uniti, Sudamerica, Asia, Africa, altri saranno collegati in remoto. **Non sono mancati laureati degli anni precedenti** a esempio da Brasile, Nuova Zelanda, Grecia, Pakistan, Vietnam, molti dei quali stanno svolgendo il dottorato di ricerca in diverse parti del mondo, o sono stati assunti da imprese o enti o, grazie a questa laurea prestigiosa, lavorano nelle università o ministeri.

In tutto, **il programma Wacoma, attivo a Ravenna dal 2017, ha coinvolto 62 studenti, 34 ragazze e 28 ragazzi, provenienti da 36 paesi del mondo**, in rappresentanza dei 5 continenti, scelti in ingresso con una selezione durissima tra i migliori studenti internazionali.

L'iniziativa, una settimana di eventi dedicati alla conclusione del programma internazionale, **proseguirà** domani, **giovedì 14** e dopodomani **venerdì 15 luglio** con il **Wacoma Symposium**. In questa occasione **saranno presenti personalità scientifiche** di rilevanza internazionale **e aziende** che hanno partecipato allo svolgimento delle attività in questi anni, ma anche *alumni* che racconteranno il loro percorso di successo post-laurea. **L'obiettivo principale del simposio**, organizzato dall'Università di Bologna in collaborazione con l'Università dell'Algarve e dell'Università di Cadice, è quello di essere un **momento di approfondimento sulle scienze marine acquatiche, ambientali e costiere**, sui rischi per l'acqua, sulle coste e sulla mitigazione dei rischi, sugli impatti dei cambiamenti climatici sulle aree costiere e sull'economia verde.

La **lecture di apertura** in programma **giovedì 14 luglio** alle 9.30 **sarà tenuta da Mike Elliott**, professore dell'Università di Hull, Regno Unito, editor della rivista scientifica *Estuarine, Coastal and Shelf Science* che parlerà del presente e del futuro delle aree estuarine. Oltre ad altri studiosi stranieri, sarà **ospite del simposio anche Andrea Valentini** di ARPAE, coordinatore del programma Interreg Italia-Croazia AdriaClim che tratterà il tema dell'effetto dei cambiamenti climatici in Adriatico e delle azioni di studio e mitigazione.

Nel pomeriggio, dopo la lecture di Alice Newton, docente di oceanografia chimica all'Università dell'Algarve, **parleranno Antonio Navarra**, presidente del Centro Euromediterraneo per i Cambiamenti Climatici, e **Marcus Polette** dall'Università brasiliana di Santa Caterina sui temi del turismo costiero. A seguire il contributo di due giovani ex allievi che vogliono essere la dimostrazione di come ci si può inserire con successo in ambito lavorativo subito dopo la laurea: **Luis Biolchi**, laureato WACOMA nel 2020 e da due anni nelle file di ARPAE a Bologna che parlerà di previsioni meteo-climatiche in ambiente marino; **Pietro Solaroli**, neolaureato in Analisi e Gestione dell'Ambiente oggi nelle file di Agnes Power spa, che illustrerà il progetto del Parco Eolico di fronte a Ravenna.

Venerdì 15 luglio sono previsti **ulteriori interventi da parte di scienziati internazionali**: **William Pan**, della Duke University (USA) tratterà il tema delle patologie umane derivanti da ambienti costieri/lagunari in tempi di cambiamenti climatici; **Marco Marani**, dell'Università di Padova affronterà il tema degli eventi estremi; **Alessia Cariani e Alice Ferrari** riporteranno i risultati innovativi riguardanti la pesca redditizia ma sostenibile emersi dal progetto Interreg FishPrize e della continuazione con il Progetto Techera, in collaborazione con diverse istituzioni ed aziende del territorio. **L'intervento conclusivo sarà offerto da Caterina Righini**, testimone di una importante impresa locale attiva in tutto il mondo, che testimonierà come una giovane donna dopo un intenso periodo all'estero rientra in Italia portando innovazione nel campo della progettazione, costruzione ed assemblaggio di attrezzature ed impianti dell'industria offshore.

RAVENNATODAY

CRONACA

Erasmus Mundus Wacoma: a Ravenna la laurea di 18 studenti internazionali

In tutto, il programma Wacoma, attivo a Ravenna dal 2017, ha coinvolto 62 studenti, 34 ragazze e 28 ragazzi, provenienti da 36 paesi del mondo, in rappresentanza dei 5 continenti



In foto, gli studenti del percorso di laurea magistrale Erasmus Mundus Wacoma

Sono 18 gli studenti internazionali che mercoledì pomeriggio hanno concluso il percorso di laurea magistrale Erasmus Mundus Wacoma (Water and Coastal Management) e sono stati proclamati dottori con una cerimonia al palazzo dei Congressi di Ravenna di fronte al magnifico rettore Giovanni Molari.

In occasione delle lauree, a palazzo dei Congressi sono giunti molti genitori o famigliari da Stati Uniti, Sudamerica, Asia, Africa, etc, mentre altri erano collegati in remoto. All'appuntamento non sono mancati laureati degli anni precedenti a esempio da Brasile, Nuova Zelanda, Grecia, Pakistan, Vietnam, molti dei quali stanno

RavennaToday è in caricamento

svolgendo il dottorato di ricerca in diverse parti del mondo, o sono stati assunti da imprese o enti o lavorano in università o ministeri.

In tutto, il programma Wacoma, attivo a Ravenna dal 2017 e promosso dal Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali BIGEA dell'Università di Bologna, ha coinvolto 62 studenti, 34 ragazze e 28 ragazzi, provenienti da 36 paesi del mondo, in rappresentanza dei 5 continenti, scelti in ingresso con una selezione durissima tra i migliori studenti internazionali. Gli studenti formati sono diventati specialisti nella gestione degli ambienti marini, costieri e delle aree lagunari.

L'iniziativa, una settimana di eventi dedicati alla conclusione del programma internazionale, proseguirà giovedì e venerdì con il Wacoma Symposium. In questa occasione saranno presenti personalità scientifiche di rilevanza internazionale e aziende che hanno partecipato allo svolgimento delle attività in questi anni, ma anche alumni che racconteranno il loro percorso di successo post-laurea.

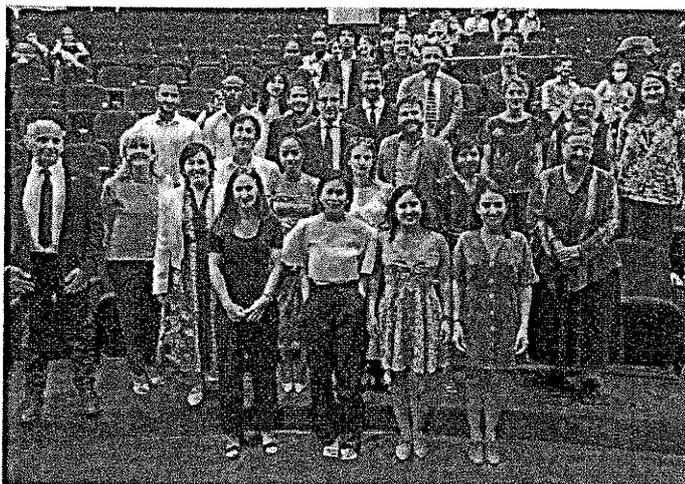
L'obiettivo principale del simposio, organizzato dall'Università di Bologna in collaborazione con l'Università dell'Algarve e dell'Università di Cadice, è essere un momento di approfondimento sulle scienze marine acquatiche, ambientali e costiere, sui rischi per l'acqua, sulle coste e sulla mitigazione dei rischi, sugli impatti dei cambiamenti climatici sulle aree costiere e sull'economia verde.

© Riproduzione riservata



RavennaToday è in caricamento

Altri 18 esperti in campo marino si sono laureati a Ravenna



RAVENNA

Sono 18 gli studenti internazionali che nei giorni scorsi hanno concluso il percorso di laurea magistrale Erasmus Mundus Wacoma (Water and Coastal Management) con la proclamazione in una cerimonia a palazzo dei Congressi di fronte al magnifico rettore Giovanni Molari. In occasione delle lauree, a palazzo dei Congressi sono attesi molti genitori o famigliari da Stati Uniti, Sudamerica, Asia e Africa erano collegati in remoto. Presenti anche laureati degli anni precedenti da Brasile, Nuova Zelanda, Grecia, Pakistan, Vietnam, molti dei quali stanno svolgendo il dottorato di ricerca in diverse parti del mondo, sono stati assunti da imprese o enti o lavorano nelle università o ministeri.

In tutto, il programma Wacoma, attivo Ravenna dal 2017, ha coinvolto 62 studenti (34 ragazze e 28 ragazzi), provenienti da 36 paesi del mondo, in rappre-

sentanza dei 5 continenti, scelti in ingresso con una selezione durissima tra i migliori studenti internazionali.

L'iniziativa, rientrante nell'ambito di una settimana di eventi dedicati alla conclusione del programma internazionale, si è conclusa ieri con il Wacoma Symposium, alla presenza di personalità scientifiche di rilevanza internazionale e aziende che hanno partecipato allo svolgimento delle attività in questi anni, ma anche alunni che hanno raccontato il loro percorso di successo post-laurea. L'obiettivo principale del simposio, organizzato dall'Università di Bologna in collaborazione con l'Università dell'Algarve e dell'Università di Cadice, è quello di approfondire le scienze marine acquatiche, ambientali e costiere, sui rischi per l'acqua, sulle coste e sulla mitigazione dei rischi, sugli impatti dei cambiamenti climatici sulle aree costiere e sull'economia verde.